

Il Museo

Il Museo Archeologico del Chianti senese è nato nel 2006, un secolo dopo lo scavo del tumulo etrusco di Montecalvario, il monumentale sepolcro dei signori che dominavano i dintorni di Castellina alla fine del VII secolo a.C.

Il percorso espositivo racconta la storia antica del Chianti attraverso i materiali archeologici e si snoda nella rocca medievale di Castellina. Gli oggetti esposti provengono da scavi scientifici e da recuperi occasionali nel territorio dei quattro comuni del Chianti senese (Castellina, Gaiole, Radda e Castelnuovo Berardenga).

Cominciando dai pastori che 4000 anni fa si muovevano alla ricerca dei pascoli, si passa al Chianti dei principi etruschi (fine VII-VI secolo a.C.), che hanno lasciato nell'imponente tumulo di Montecalvario e in altre ricche sepolture (Fonterutoli, Malpensata, Poggione) l'orgogliosa testimonianza del loro potere.

Tra i simboli dell'aristocrazia spicca la ricostruzione del carro di Montecalvario, rivestito di lamine decorate di bronzo e di ferro. Seguono le testimonianze di abitati e santuari, che si svilupparono tra IV e III secolo a.C. su posizioni elevate, prossime agli itinerari lungo i fiumi e che in qualche caso vissero fino alla conquista romana.

La visita del museo prosegue nella rocca, baluardo della repubblica fiorentina nella secolare contesa con quella senese. Dalla torre si gode di una suggestiva vista sul paese e sui monti del Chianti fino al lontano orizzonte.